

La preghiera del povero attraversa le nubi, né si quietava finché non sia arrivata.

Così inizia la prima lettura di oggi; nella parabola evangelica Gesù contrappone appunto due tipi di preghiera, una che arriva in cielo e l'altra no. Il pubblicano è un delinquente, eppure la sua preghiera è ascoltata e lo giustifica, cioè lo rende giusto agli occhi di Dio. Il fariseo è una bravissima persona, un uomo di preghiera, onesto, giusto, fedele, digiunatore Ma la sua preghiera è sterile ed inefficace.

Qual è la differenza tra il pubblicano e il fariseo? Il Vangelo, come domenica scorsa, ci parla della preghiera e il nocciolo della questione è proprio qui: il pubblicano prega, il fariseo ... non proprio. Se inizia col giusto tono della lode e del ringraziamento ("O Dio, ti ringrazio"), ben presto - in piedi e impettito - il fariseo commette un errore che invece non fa il pubblicano, il quale - con gli occhi bassi e a distanza - si mette con sincerità al cospetto del Signore e valuta il suo agire e il suo essere alla luce di Dio, traendone l'inevitabile conseguenza: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Il pubblicano si misura con la santità di Dio: è solo un uomo, povero e imperfetto, che cerca in Dio la sua pienezza, la sua salvezza. Il fariseo, invece, si misura con gli altri uomini: la preghiera è solo un pretesto per elencare con orgoglio i suoi primati e la sua superiorità su "questo pubblicano" (tanto per cominciare). Non ha bisogno di Dio, perché si sente già giusto e salvo, grazie alle sue opere.

E noi? Se ci piace pensare bene di noi stessi, troveremo sempre qualcuno peggio di noi: operando così, però, non cresceremo mai in santità e rimarremo "non giustificati", anchilosati nella nostra umanità più o meno mediocre. Ma se ci mettiamo con sincerità al cospetto del Cristo crocifisso e risorto, non possiamo raccontarci di essere perfetti in quello che siamo e per come ci comportiamo. Al cospetto del Signore possiamo solo riscoprire la nostra povertà e iniziare a pregare con umiltà, riconoscendo nella verità di avere tanto da farci perdonare. E il nostro essere sarà, un po' per volta, giustificato dalla grazia del Padre.

Paolo M.

P.S.: quello del pubblicano è soprattutto un atteggiamento dell'animo. Quando ci riuniamo in chiesa come comunità, specie quando non siamo in tanti,



andiamo pure "davanti", per pregare insieme e vicini. Anche la comunità cristiana come tale ha tanto da farsi perdonare per essere giustificata ed è cosa buona e giusta pregare insieme gli uni per gli altri.

Lectures della Domenica Sir 35,15b-17,20-22a 2Tm 4,6-8,16-18 Lc 18,9-14
Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Solennità di Tutti i Santi

Pensando ai Santi, non dobbiamo raffigurarci come delle creature perfette bensì come persone normali, come tutti noi, con i loro pregi e i loro difetti. Dio, con la sua grazia, ha saputo trasformarli, santificandoli. Tuttavia, i Santi stanno a ricordarci che Dio può santificare anche noi.

Il pensiero e lo sguardo che oggi rivolgiamo ai Santi e alle Sante ci devono ispirare fiducia e speranza.

Sabato 1 novembre, S. Messe: ore 9.30 (SML) — ore 11.00 (SR)

Nelle due chiese non ci sarà la Messa prefestiva della domenica

Alle ore 15.00, il Patriarca Francesco Moraglia presiede la S. Messa della solennità di Tutti i Santi, assieme ai sacerdoti del Vicariato di Mestre, nell'oratorio di S. Maria della Consolazione all'interno del cimitero di Mestre; a seguire la recita itinerante del rosario che si concluderà nello slargo al centro del cimitero per la benedizione finale impartita dal Patriarca.

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ogni anno, il 2 novembre, il nostro pensiero va a tutti i defunti e si risveglia in noi il dolore per la perdita dei nostri cari che non ci sono più. In questo giorno si visitano i cimiteri, come segno che non li abbiamo dimenticati ma che fanno ancora parte della nostra vita. L'amore, del resto, è più forte della morte. Ricordando i nostri cari, tornano alla nostra mente i loro insegnamenti ma soprattutto il grande bene che ci hanno voluto e fatto quando erano ancora in vita. Ora, noi vogliamo pensare e sperare che siano al cospetto di Dio e da lì continuino ad esserci vicini, intercedendo per noi presso Dio.

Con la Commemorazione di tutti i fedeli Defunti, il nostro pensiero va a tutte le persone care che ci hanno lasciato. In questi giorni, visitando i cimiteri, si vuole sottolineare che noi non li abbiamo dimenticati, ma di essi conserviamo ancora i ricordi, gli insegnamenti e gli esempi di vita. Vogliamo immaginare anche che siano al cospetto di Dio nella gioia e nella pace eterna.

Domenica 2 novembre, Commemorazione dei fedeli defunti:

- **al cimitero di Mestre alle ore 15** la santa messa viene celebrata nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione.
- **a S. Rita e S. Maria di Lourdes la S. Messa sarà celebrata alle ore 9.30 (SML) e 11.00 (SR).** Si ricorderanno tutti i nostri fratelli defunti, in particolare quelli che ci hanno lasciato in quest'anno. Le loro famiglie sono invitate ad unirsi nella comune preghiera di suffragio.

S. Maria di Lourdes: Mihalich Antonio, D'Acunto Lucia, Zennaro Amedeo, Rusconi Anna Maria, Novello Giorgio, Sartor Maria Vittoria, De Piccoli Giuseppina, Presti Paolo, Slongo Giancarlo, Gobbin Lea, Ligonì Aima, Schioppetto Enzo,

Tesolato Vittorio, Vassura Giuliana, Petrin Fernanda, Marchetti Cesare, De Luigi Claudio, Tonello Enrico, Ursino Mario Francvesco, Pulliero Assunta, Zagagnin Dino, Cardin Liliana, Brunello Livio, Bozzato Annamaria, Rallo Giorgio, Della Puppa Francesco, Tollin Luciano, Rapuzzi Luigina, Giusti Graziella, Di Costanzo Adriana, Gastaldello Armanda, Cavazzin Vanda, Visinoni Clelia, Levada Silvio Ferdinando, Moro Maria Grazia, Agugiaro Luigina, Bertoldi Silvana, Follin Angelina, Fusco Clelio, Caenazzo Elvio, De Bei Augusta, Volpato Aldo, Masiero Rosanna, Povellato Renato, Pastres Maria, Doimi Dorina.

S. Rita: Costa Alessandro, Cargasacchi Vanna, Malimpensa Diletta, Furlan Solidea, Vavasori Umberto, De Manicor Paolo, Vio Fausta, Faggian Linda, Miatto Ennio, Ambrosio Clara, Moretti Wanda, Maffi Agnese, Mason Francesco, Gusella Emiliana, Marangon Marcella, Borella Gaabriella, Penzo Vanda, Megera Alfredo, Antonini Anna Maria, Basso Luisa, Molin Marisa, Penzo Roberto, Gasparini Paola, Osello Paolo, Rallo Velda, Pettenò Renzo, Giada Virginio.

L'opera parrocchiale di Suffragio

La ricorrenza della Commemorazione dei fedeli defunti, suscita in tutti noi il ricordo di chi ci ha lasciato e il desiderio di rinnovare nella preghiera quegli affetti che con i nostri cari ci hanno tenuto uniti durante la loro vita terrena. La Chiesa ci insegna che possiamo suffragare (soccorrere, sostenere, aiutare) le anime dei nostri cari defunti con la celebrazione di Sante Messe. Nella parrocchia di S. Maria di Lourdes la messa per "l'opera parrocchiale di suffragio dei defunti" viene celebrata tutti i giovedì alle ore 18.30. Per tutto il periodo di novembre e dicembre si possono iscrivere i propri cari defunti all'Opera Parrocchiale di Suffragio.

Indulgenza plenaria

I fedeli possono lucrare l'indulgenza Plenaria (una sola volta) per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno una chiesa recitando il Padre Nostro e il Credo, pregando secondo le intenzioni del Papa. Il tempo utile va dal mezzogiorno del 1° novembre sino a tutto il giorno successivo. Dal 1 all'8 novembre, visitando il cimitero, con la preghiera per i defunti è concessa ogni giorno l'Indulgenza Plenaria.

Orario invernale Santa Messa

Dalla prossima settimana gli orari delle Sante Messe avranno queste variazioni:
a **S. Maria di Lourdes a partire da venerdì 31 ottobre** e per le prefestive seguenti le S. Messe saranno alle 17.30
Le S. Messe infrasettimanali saranno alle 18.30
a **S. Rita non ci sarà la Messa prefestiva del 31 ottobre**. Per le prefestive seguenti le S. Messe saranno alle 18.00
Le S. Messe infrasettimanali del martedì e venerdì saranno alle 18.00

Gesù nuovo Tempio

Con mercoledì 5 novembre p.v. riprendono gli incontri dei Gruppi di ascolto con la lettura e la meditazione sul vangelo secondo Giovanni. Cammineremo e sosteneremo su alcuni momenti particolarmente significativi del ministero pubblico di Gesù, attraverso i "segni" (miracoli), con continuo riferimento e attenzione alle grandi feste ebraiche (Pasqua, Pentecoste, Capanne e Dedicazione) rileggendole alla luce del compimento della salvezza portata da Gesù di Nazareth, nuovo Tempio. *"Accostarsi a queste pagine significa riconoscere che la storia della salvezza non è insieme di eventi lontani ma un cammino continuo... in Lui ogni momento della nostra vita può essere luogo di incontro con il Signore risorto"* (Francesco Moraglia) Ed io riesco a leggere i segni che Dio mi offre ogni giorno e vedere in essi la presenza continua del Padre nella mia vita?

Animatore Silvan Pina Patronato Parrocchia
mercoledì 5 novembre ore 15,30

Animatore Delise Giuliana Patronato Parrocchia
giovedì 6 novembre ore 17,00

Animatore Zannoni Franca Via Cavallotti,74
giovedì 6 novembre ore 17,30

IMPEGNI della SETTIMANA

- Nel mese di ottobre recitiamo la preghiera del Rosario per la pace:** nella chiesa di S. Maria di Lourdes dal lunedì al venerdì, alle ore 18.00
nella chiesa di S. Rita il martedì e il venerdì, alle ore 17.30
- Domenica 26 ottobre alle ore 9:30**, nella chiesa di S. Maria di Lourdes, "Festa dei lustri di matrimonio"



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana è tornato alla casa del Padre:

Giada Virginio della parrocchia di S. Rita

"Donagli o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 18:00 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 18.00 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - gio - sab. 10:00 -11:00 / mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>